

UNA MOSTRA A MODENA

La storia dello sport (e non solo) nelle figurine

Da Ettore e Achille a Messi e Ronaldo: le grandi rivalità, gli assi più famosi: ecco "I migliori album della nostra vita"

di Massimo Grilli

Il mondo (dello sport, ma non solo) visto attraverso le figurine. E' uno straordinario viaggio tra i grandi campioni e i grandi personaggi - dal ventesimo secolo ai giorni nostri - quello offerto dalla mostra "I migliori album della nostra vita, storie in figurina di miti, campioni e bidoni dello sport", che si può visitare presso il Mata di Modena fino al 26 febbraio. Non è naturalmente un caso che la città della figurina ospiti una manifestazione di questo tipo. Modena è sinonimo di figurine Panini, e il Museo della Figurina - organizzatore di questa esposizione - si basa proprio sulla donazione di circa mezzo milione di immagini che Giuseppe Panini - uno dei fratelli che per primi ebbero l'idea di vendere le figurine in apposite bustine, mentre prima erano distribuite insieme a

generi alimentari come cioccolatini, caramelle... - aveva collezionato negli anni e poi donato alla sua città. «Lo spunto è nato durante il festival del-

la filosofia che si tiene a Modena - commenta Leo Turrini, curatore della mostra e del relativo catalogo - era dedicato all'agonismo e nacque in quella occasione l'idea di preparare una esposizione di figurine incentrata appunto sull'agonismo. Ho cominciato un lavoro di ricerca nel tesoro straordinario che Giuseppe Panini aveva scovato e conservato, selezionando circa mille figurine e scegliendo vari percorsi di ricerca».

Agonismo nello sport è sinonimo di ricerca del risultato, del record, ma anche di duelli, di rivalità. «Panini aveva figurine di fine Ottocento su Davide e Golia, Ettore e Achille. Siamo partiti da lì per mettere in contrapposizione le grandi sfide, Bartali e Coppi, Agassi e Sampras, Meazza e Pioli, Prost e Senna, Totti e Del Piero, Messi e Ronaldo, ma anche Steve Jobs e Bill Gates, tanto per allargare l'orizzonte». Sezioni speciali sono dedicate agli Introvabili (con l'ormai leggendario Pizzaballa, portiere dell'Atalanta del 1963, disperazione di tanti ragazzi dell'epoca), ai "bidoni" («si va da Malabroc-

copertina, o ancora una figurina unica del 1921, che ritrae Enzo Ferrari pilota, era distribuito da una ditta di cioccolatini di Reggio Emilia...»). Insomma, una carrellata suggestiva tra storia e leggenda, incrociando straordinarie emozioni popolari. «Ma la mostra non si limita alle figurine - ci ricorda Irene Guzman, del Comune di Modena - abbiamo allestito alcuni percorsi ludico-didattici dedicati a piccoli e grandi, e poi video d'animazione in cui le figurine prendono vita, o ancora Pygmalion, dove i visitatori possono interagire, armati di guantoni da boxe». Insomma, le feste non sono ancora finite, perché non fare un salto a Modena?

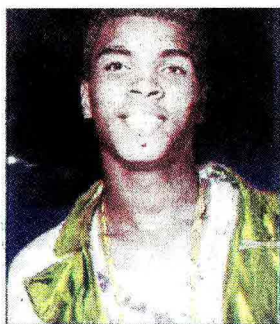
RIPRODUZIONE RISERVATA

I MIGLIORI ALBUM DELLA NOSTRA VITA, a cura di Leo Turrini; al Mata di Modena (via della Manifattura Tabacchi 83) fino al 26 febbraio.

Più di mille figurine con i campioni di ieri e di oggi. Maradona, Pelè, Clay, ma anche Jobs, i Beatles...



Il rarissimo Pizzaballa



Cassius Clay



Pelè con la maglia del Brasile



Luz Long e Jesse Owens, amici e rivali alle Olimpiadi di Berlino



Maradona con il Napoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.